

PROCEDURA 231.02 WHISTLEBLOWING

Indice

1.	Premessa e finalità perseguite	2
2.	Soggetti legittimati a rendere una segnalazione	2
3.	Oggetto della segnalazione	3
4.	Contenuto della segnalazione	3
5.	Modalità di trasmissione delle segnalazioni mediante il canale interno	4
	Lettera inviata a mezzo posta ordinaria o raccomandata	4
	Modalità di svolgimento dell'incontro.....	5
	Riscontro	5
	Segnalazioni inviate al di fuori dei canali previsti dal Titolare	5
6.	Il gestore della segnalazione	5
7.	Attività del gestore della segnalazione: verifica e gestione della segnalazione	6
	7.1 Fase preliminare – filtro di ammissibilità.....	6
	7.2 Fase istruttoria	6
	7.3 Fase conclusiva ed esiti	7
	7.4 Reportistica	7
8.	Tracciabilità e archiviazione	7
9.	Le forme di tutela previste per il segnalante	7
10.	Obbligo di riservatezza	8
11.	Tutela dei dati personali	9
12.	Diffusione della procedura e formazione.....	9
13.	Aggiornamenti della procedura.....	9
14.	Descrizione delle modifiche	10

1. Premessa e finalità perseguite

Con il D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, l'Italia ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, concernente la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e di quello nazionale che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di un ente privato, delle quali siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo, sia pubblico che privato.

Aura S.r.l. rientra nell'ambito di applicazione del decreto, che prevede per l'azienda l'obbligo di individuare uno o più canali interni idonei a consentire ai soggetti legittimati di effettuare segnalazioni relative ad azioni o omissioni rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Il decreto stabilisce inoltre l'obbligo di designare un soggetto o un ufficio competente per la gestione delle segnalazioni ricevute.

Il presente documento, redatto in conformità alle disposizioni normative richiamate, alle Linee guida ANAC e alla "Guida operativa per gli enti privati" pubblicata da Confindustria nel mese di ottobre 2023, definisce la procedura adottata da Aura S.r.l. in materia di whistleblowing.

Attraverso l'implementazione del proprio sistema di segnalazione, la Società intende promuovere un ambiente aziendale trasparente e responsabile, nel quale tutti i soggetti coinvolti siano incoraggiati a far emergere eventuali comportamenti o omissioni contrari ai principi di legalità, correttezza e integrità che da sempre ispirano l'operato di Aura S.r.l.

La presente procedura si inserisce nel più ampio percorso di conformità normativa e miglioramento continuo intrapreso dalla Società.

La procedura è stata diffusa a tutto il personale ed è consultabile sul sito web aziendale.

Tutti i soggetti potenzialmente legittimati alla segnalazione (come specificato nel seguito) sono invitati a prenderne visione.

2. Soggetti legittimati a rendere una segnalazione

Ai sensi del D. Lgs. 24/2023 il "Soggetto segnalante" è inteso come "la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo". Pertanto, sono legittimati a rendere una segnalazione:

- tutti i dipendenti dell'azienda;
- gli stagisti e i tirocinanti, anche non retribuiti;
- i lavoratori in prova;
- i dipendenti cessati (es. lavoratori in pensione, dimessi, licenziati);
- i lavoratori autonomi e i collaboratori che svolgono la propria attività presso Aura S.r.l.;
- i lavoratori o i collaboratori di appaltatori che svolgono la propria attività lavorativa presso Aura S.r.l.;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Aura S.r.l.;

- le persone che esercitano funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso Aura S.r.l.

3. Oggetto della segnalazione

Il D. Lgs. n. 24/2023 individua le materie che possono costituire oggetto di segnalazione, in relazione alla specifica realtà aziendale di riferimento.

Con riguardo ad Aura S.r.l., le segnalazioni potranno riguardare violazioni del diritto dell’Unione europea e della normativa nazionale, nonché condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo eventualmente adottato dalla Società, e in generale fatti idonei a compromettere l’integrità e la correttezza dell’attività aziendale.

In particolare, le segnalazioni potranno riferirsi ai seguenti ambiti:

- appalti pubblici;
- servizi, prodotti e mercati finanziari, nonché prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- sicurezza e conformità dei prodotti;
- sicurezza dei trasporti;
- tutela dell’ambiente;
- radioprotezione e sicurezza nucleare;
- sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali;
- salute pubblica;
- protezione dei consumatori;
- tutela della vita privata, protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e violazioni connesse ai principi e alle procedure del relativo Modello Organizzativo.

Le segnalazioni dovranno essere formulate in buona fede e basate su fatti o elementi concreti, non potendo avere ad oggetto meri sospetti o voci prive di riscontro.

Sono da ritenersi inammissibili le segnalazioni estranee alle materie sopra elencate. Eventuali segnalazioni ingiuriose, diffamatorie o manifestamente infondate potranno essere oggetto di azioni nelle competenti sedi civili e penali.

4. Contenuto della segnalazione

Per garantire l’efficacia della segnalazione, il soggetto segnalante è invitato a fornire tutte le informazioni e i dettagli utili a consentire al gestore della segnalazione di svolgere i necessari accertamenti.

In particolare, è raccomandato di indicare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione (ove note);

- una descrizione chiara e completa del fatto segnalato;
- le generalità o altri elementi utili a identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati (se conosciuti);
- eventuali prove documentali o materiali a supporto della segnalazione (ad esempio, documenti, e-mail, fotografie, ecc.);
- ogni altra informazione o riferimento utile a verificare la fondatezza dei fatti segnalati (ad esempio, nominativi di persone terze che possano confermare quanto riferito).

5. Modalità di trasmissione delle segnalazioni mediante il canale interno

Aura S.r.l. ha individuato due canali interni di segnalazione, conformi alle disposizioni del D. Lgs. n. 24/2023, che garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e del contenuto della segnalazione stessa.

Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso i seguenti canali:

- Lettera inviata a mezzo posta ordinaria o raccomandata;
- Incontro in presenza presso le sedi del gestore delle segnalazioni, identificato nell’Avvocato Giulia Alfieri, con studio in Parma, strada del Consorzio n. 10

Di seguito è riportato uno schema riepilogativo dei canali interni attivati da Aura S.r.l., utilizzabili dai soggetti legittimati alla segnalazione.

Lettera inviata a mezzo posta ordinaria o raccomandata

Il canale della lettera consente al segnalante di trasmettere la propria segnalazione tramite posta ordinaria o raccomandata all’indirizzo: Parma, strada del Consorzio n. 10. Questo canale garantisce la riservatezza del mittente, dei soggetti segnalati e del contenuto della segnalazione, e consente anche l’invio anonimo.

Il segnalante avrà la possibilità di allegare alla propria segnalazione la documentazione attestante i fatti oggetto della segnalazione stessa.

Il segnalante dovrà utilizzare un metodo di protocollazione riservata in doppia busta. La prima busta contenente i dati identificativi della persona segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda, con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all’esterno la dicitura “riservata” indirizzata al gestore della segnalazione. La segnalazione sarà poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del gestore

Modalità di svolgimento dell’incontro

Nel corso dell’incontro tra il gestore e il segnalante, quest’ultimo è invitato a fornire tutte le informazioni necessarie per chiarire la dinamica dei fatti e consentire al gestore di svolgere i relativi approfondimenti e accertamenti.

Fermo restando il consenso dell’interessato, la segnalazione sarà formalmente documentata dal gestore mediante un apposito verbale. Il segnalante avrà quindi la possibilità di esaminare il verbale, apportare eventuali rettifiche e confermarlo tramite la propria sottoscrizione.

Riscontro

Ai sensi del D. Lgs. 24/2023, il gestore dispone di sette giorni per comunicare al segnalante l’avvenuta ricezione della segnalazione.

Successivamente, entro tre mesi dalla data di tale comunicazione o, in assenza di essa, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, il segnalante riceverà un ulteriore riscontro.

Il riscontro sarà trasmesso tramite la Inbox sicura, se attivata dall’utente che ha utilizzato la piattaforma informatica.

Nel caso in cui la segnalazione sia stata effettuata durante un incontro in presenza, il gestore concorderà con il segnalante eventuali incontri successivi, durante i quali verranno forniti tutti gli aggiornamenti necessari.

Segnalazioni inviate al di fuori dei canali previsti dal Titolare

Se una segnalazione interna viene presentata a un soggetto diverso dal gestore e il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele previste dalla normativa sul whistleblowing, oppure se tale volontà risulta desumibile dal contenuto della segnalazione, la stessa sarà considerata una “segnalazione whistleblowing”. In tal caso, dovrà essere trasmessa entro sette giorni dal ricevimento al soggetto interno competente, dando contestuale comunicazione al segnalante dell’avvenuta trasmissione.

Se, invece, il segnalante non dichiara esplicitamente di voler usufruire delle tutele o tale volontà non risulta dalla segnalazione, questa sarà considerata una segnalazione ordinaria.

Il personale della società che riceve segnalazioni al di fuori dei canali previsti contatterà il gestore, il quale fornirà gli elementi necessari per trasmettere la segnalazione nel rispetto della massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante.

6. Il gestore della segnalazione

Aura S.r.l. ha affidato la gestione dei canali di segnalazione whistleblowing all’Avv. Giulia Alfieri, con studio in Parma, strada del Consorzio n.10.

La scelta del gestore è stata effettuata in quanto ritenuto una figura dotata della necessaria autonomia, indipendenza e professionalità richieste dalla normativa.

Tra le principali responsabilità del gestore rientrano:

- il monitoraggio di tutti i canali di segnalazione individuati da Aura S.r.l.;
- l’interlocuzione con i segnalanti e il relativo riscontro alle segnalazioni;
- l’istruttoria delle segnalazioni, ove necessario;
- il mantenimento dei rapporti con la Direzione aziendale, garantendo il rispetto della riservatezza del segnalante, del segnalato e del contenuto delle segnalazioni.

7. Attività del gestore della segnalazione: verifica e gestione della segnalazione

L’Avv. Giulia Alfieri, in qualità di gestore delle segnalazioni, assicurerà, durante l’intero processo di segnalazione, la perdurante garanzia dei diritti di tutte le parti coinvolte, salvaguardando la riservatezza degli interessati, garantendo la tempestività dei riscontri e la tracciabilità dell’intero processo.

7.1 Fase preliminare – filtro di ammissibilità

Innanzitutto, il gestore effettuerà un’analisi circa la ricevibilità della segnalazione.

In particolare, durante tale fase il gestore verificherà:

- che l’oggetto della segnalazione rientri tra le materie richiamate dal D.lgs. 24/2023 e disciplinate al paragrafo 3 della presente procedura;
- che la segnalazione abbia contenuto preciso, circostanziato, verificabile e che faccia riferimento a fatti rilevanti.

In tali casi, verrà avviata la relativa istruttoria.

Ove invece la segnalazione risulti eccessivamente generica e non sia possibile avere maggiori elementi di analisi (es. qualora il segnalante non sia raggiungibile o non fornisca le necessarie integrazioni) o non rientri tra le materie che possono essere segnalate e disciplinate dal paragrafo 3 della presente procedura, il gestore provvederà ad archiviare la segnalazione ricevuta e a darne comunicazione al segnalante.

7.2 Fase istruttoria

L’obiettivo dell’istruttoria è quello di eseguire gli approfondimenti finalizzati ad accertare in modo oggettivo la fondatezza o meno dei fatti segnalati.

Il gestore procederà alle dovute analisi del caso.

In questo caso:

- verranno analizzati gli elementi forniti dal segnalante;
- verranno chiesti al segnalante, ove necessario, eventuali integrazioni (mediante la Inbox sicura o attraverso il diverso recapito indicato dall’interessato);
- verrà proposta, ove necessaria e nel rispetto della riservatezza, l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati.

Per specifiche materie, o al fine di comprendere più chiaramente le dinamiche segnalate, il gestore potrà interfacciarsi con le funzioni aziendali competenti.

7.3 Fase conclusiva ed esiti

Al termine della fase istruttoria, dopo aver visionato la documentazione eventualmente prodotta dall’interessato, aver provveduto all’audizione dello stesso e aver proceduto alla disamina del caso, qualora la segnalazione risulti infondata, il gestore procederà all’archiviazione della medesima, dandone contestuale comunicazione al segnalante.

Qualora la segnalazione fosse fondata, il gestore predisporrà una apposita relazione condividendola con gli organi aziendali preposti. La relazione conterrà le azioni intraprese, le conclusioni raggiunte ed eventuali spunti di miglioramento.

Il segnalante verrà adeguatamente informato dell’avvenuto accertamento della fondatezza della segnalazione e della sua trasmissione agli organi interni competenti.

Come sottolineato da Anac, non spetta al gestore delle segnalazioni accertare le responsabilità individuali, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall’ente e oggetto di segnalazione, che saranno invece valutati dagli Amministratori che adotteranno anche le necessarie contromisure ed avvieranno, ove necessario, un procedimento disciplinare.

7.4 Reportistica

Oltre alla relazione effettuata al termine dell’attività istruttoria su una specifica segnalazione, con cadenza annuale il gestore realizzerà un report sulle attività di gestione dei canali di segnalazione.

All’interno del report annuale verrà dato atto delle attività condotte e delle segnalazioni archiviate senza essere state istruite. Tutti i report non conterranno dati personali, al fine di preservare la riservatezza delle parti coinvolte.

8. Tracciabilità e archiviazione

In ottemperanza al principio di minimizzazione ex art. 5 GDPR, il gestore delle segnalazioni provvederà a conservare unicamente la documentazione necessaria e sufficiente alla conduzione delle proprie attività, eliminando immediatamente le informazioni non pertinenti o superflue.

I dati pertinenti saranno conservati non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione, o fino alla conclusione del procedimento giudiziario o disciplinare avviato a seguito della segnalazione.

Le informazioni pervenute attraverso la piattaforma verranno conservate sulla stessa. I server della piattaforma sono localizzati in Germania e, pertanto, non è previsto alcun trasferimento di dati al di fuori dell’Unione europea.

9. Le forme di tutela previste per il segnalante

Il decreto legislativo 24/2023 definisce “ritorsione” qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia

all’autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

A titolo puramente esemplificativo, può essere definita “ritorsione” il licenziamento, la retrocessione o la mancata promozione, la coercizione, l’intimidazione, le molestie ecc. derivanti dall’aver effettuato una segnalazione.

Qualsiasi atto di ritorsione è vietato e nullo. Se accertato, l’atto ritorsivo può portare a un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile e a sanzioni e procedimenti penali da parte delle Autorità competenti.

Fermo quanto previsto nell’articolo 17, commi 2 e 3 D.lgs. 24/2023, le misure di protezione di cui al capo III, si applicano al segnalante e:

al facilitatore, cioè una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;

alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all’autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all’autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;

agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all’autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Le misure di protezione si applicano purché:

al momento della segnalazione il segnalante avesse il fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere;

la segnalazione sia stata effettuata attraverso le modalità indicate nella presente procedura.

10. Obbligo di riservatezza

Verrà assicurata la riservatezza del segnalante, del soggetto segnalato e del contenuto della segnalazione. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante.

Si precisa altresì che nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

Il consenso verrà adeguatamente raccolto mediante la richiesta di sottoscrizione di apposito documento, nel quale verranno rese note le ragioni della rivelazione dei dati.

11. Tutela dei dati personali

Aura S.r.l. tratterà i dati personali acquisiti nell’ambito delle segnalazioni rese ai sensi del Dlgs. 24/2023 in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza ai sensi dell’art. 5 del Regolamento 2016/679/UE.

I dati saranno trattati con la massima riservatezza, garantendo la tutela del segnalante, del segnalato e del contenuto della segnalazione.

Nel rispetto del principio di minimizzazione, verranno trattati solo i dati necessari al raggiungimento delle finalità ed entro i termini prescritti dalla legge.

Aura S.r.l. ha provveduto a nominare l’Avv. Giulia Alfieri in veste di responsabile del trattamento.

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento 2016/679/UE contattando il Titolare del Trattamento al numero 0522 944265.

Si rinvia integralmente all’informativa sul trattamento dei dati messa a disposizione dal Titolare.

12. Diffusione della procedura e formazione

La presente procedura viene comunicata, illustrata e diffusa, in ogni sua parte, a tutto il personale (collaboratore e/o dipendente) e agli Organi dell’ente, nonché a tutti quei soggetti terzi interessati al rispetto delle prescrizioni in essa contenute.

La procedura viene diffusa e implementata all’interno dell’organizzazione dell’azienda attraverso apposita disposizione organizzativa.

Inoltre, la presente procedura sarà disponibile per tutti i possibili segnalanti sul sito web aziendale nella sezione della piattaforma whistleblowing.

Le indicazioni su dove consultare la presente procedura saranno date anche in fase di assunzione.

La Società ha previsto, inoltre, l’erogazione di corsi formativi specifici le cui modalità saranno valutate a seconda delle specifiche esigenze.

13. Aggiornamenti della procedura

La presente procedura è soggetta a revisione qualora le normative, cui si fa riferimento in qualità di best practice, siano soggette a cambiamenti o interpretazioni giurisprudenziali. In caso di modifiche ed interventi di natura sostanziale (e.g. significativo aggiornamento normativo), è previsto che la procedura sia soggetta ad ulteriore approvazione; in caso, invero, di modifiche di natura meramente formale (e.g. aggiornamenti organizzativi o afferenti alla piattaforma Whistleblowing), il referente interno ne cura l’aggiornamento e l’eventuale revisione.

La procedura revisionata sarà poi diffusa tramite i canali all’uopo previsti dalla Società e ne sarà curata l’effettiva applicazione.

14. Descrizione delle modifiche

Indice Rev.	Data	Approvato da	DESCRIZIONE MODIFICA	DESTINATARI
00	11/25		PRIMA EMISSIONE	Responsabili di funzione